



Trento, 2 aprile 2014
prot. n. 824 Cons. reg.

Ai Consiglieri regionali
Riccardo Dello Sbarba
Brigitte Foppa
Hans Heiss

S E D E

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 22/XV.

Con riferimento all'interrogazione n. 22 dal titolo "Fondo di Garanzia per i vitalizi: gestione deficitaria?", si comunica:

Le disponibilità in essere presso il Consiglio regionale sono state amministrate nel tempo dall'Ufficio di Presidenza adottando una precisa strategia. La strategia in questione prevede la definizione di un contratto "tipo" di gestione su base individuale di portafoglio di investimento. Tale contratto viene quindi affidato a società di gestione del risparmio che provvedono a gestire le risorse che vengono loro attribuite.

Il contratto di gestione è identico per tutti i gestori, salvo per quanto attiene agli importi commissionali.

Il contratto di gestione, in considerazione degli interessi che si devono tutelare (ossia garantire la corresponsione di provvidenze previste dalla legge a favore degli aventi diritto), prevede un fattore di rischio che si può definire medio/basso.

Il fattore di rischio medio/basso deriva, in sintesi, dalla facoltà dei gestori di poter investire in titoli azionari **fino** al massimo del 25% del capitale e per la rimanenza in titoli a reddito fisso aventi un rating prefissato.

Fin dall'inizio della gestione sono stati esclusi investimenti in strumenti di "finanza creativa" stante la cautela che è opportuno avere in considerazione degli interessi sottostanti da tutelare.

Le spese inerenti la gestione attengono esclusivamente i rapporti con i consulenti che provvedono al controllo e alla verifica dei rendiconti finanziari ed ai costi commissionali.

In base a questi presupposti che determinano una gestione che si può definire "concorrenziale" (nel senso che i gestori sono messi in concorrenza tra di loro) ne consegue che dall'analisi dei rendiconti si può individuare il gestore più efficiente e pertanto si ha un controllo sulla capacità dei gestori di produrre reddito.

La gestione del patrimonio ha costi variabili limitati ossia agli oneri inerenti le commissioni ed i costi consulenziali; gli oneri fissi sono nulli in quanto conglobati nel costo della struttura amministrativa del Consiglio.

Nel tempo i gestori sono stati: Pensplan Invest, Pioneer Investments, Monte dei Paschi di Siena ed Intesa Sanpaolo Private Banking.

Malgrado le varie crisi economiche che si sono succedute negli anni e soprattutto la crisi del 2008-2014 che ha sconvolto la finanza e l'economia mondiale con i relativi crolli borsistici si può affermare che le gestioni come poste in essere abbiano soddisfacentemente adempiuto alla loro "missione".

Con riferimento ai quesiti:

Risposta al quesito n. 1 : A bilancio:

Dati rendiconti C.R.	Titoli ed altre attività
al 31/12/2003	206.179.201,12
al 31/12/2004	206.060.164,49
al 31/12/2005	234.834.619,26
al 31/12/2006	257.543.836,89
al 31/12/2007	298.049.423,67
al 31/12/2008	329.428.023,81
al 31/12/2009	338.617.417,85
al 31/12/2010	335.274.956,13
al 31/12/2011	325.524.853,02
al 31/12/2012	344.332.359,41
al 31/12/2013 (valore presunto non ancora approvato)	251.000.000,00

Risposta al quesito n. 2:

I fondi in questione vengono gestiti in base alle caratteristiche di cui all'allegato n. 2 del contratto di gestione (allegato 1). Le società di gestione sono state "all'origine" Pensplan Invest e Pioneer Investments, Intesa Sanpaolo Private Banking dall' 11.07.2008 e Monte dei Paschi di Siena dal 02.09.2008 al 19 dicembre 2013.

Risposta al quesito n. 3:

Come specificato in premessa il contratto di gestione è unico per tutte le società. Intesa Sanpaolo Private Banking e Monte dei Paschi di Siena sono state individuate tramite appalto. Pensplan Invest e Pioneer Investments era stato fatto un affidamento diretto ad inizio gestione. Allo stato attuale è in via di definizione una ulteriore gara d'appalto al fine di individuare i nuovi gestori.

Risposta al quesito n. 4:

Dal 2003 gli investimenti in questione hanno avuto i seguenti risultati netti di gestione ossia depurati da imposte ed oneri commissionali (allegato 2).

Risposta al quesito n. 5:

Il Consiglio regionale non è mai intervenuto a coprire alcuna perdita delle gestioni dato che il segno negativo (momentaneo) è avvenuto esclusivamente in coincidenza con la crisi economica del 2008 e 2011.

Risposta al quesito n. 6:

In considerazione delle somme a disposizione, della pesante crisi finanziaria della quale non era/è possibile prevedere la dinamica, l'attualizzazione è stata una scelta al fine di tutelare in parte le aspettative degli aventi diritto alle provvidenze stabilite dalla legge.

Risposta al quesito n. 7:

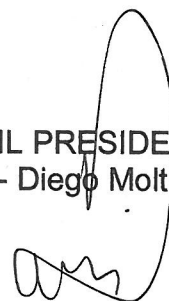
Nella premessa che la gestione negativa delle risorse a disposizione è stata momentanea e limitata nel tempo e a causa di eventi imprevedibili su scala mondiale, la decisione di "svuotare" il fondo di garanzia atteneva esclusivamente ad una decisione dell'Ufficio di Presidenza di provvedere ad una "esternalizzazione" tramite la costituzione di un fondo chiuso, autonomamente gestito, di parte delle disponibilità in essere del fondo di garanzia.

Risposta al quesito n. 8:

Le quote del Fondo Family sono esposte alle variazioni di mercato; nel ricordare che il fondo family è un fondo obbligazionario a medio termine il cui investimento è rivolto verso strumenti obbligazionari e monetari diversificati di cui non sono consentiti investimenti in titoli di capitale, se ne deduce e si presume che il fattore di rischio è molto basso e pertanto anche i rendimenti saranno relativamente sicuri ma di basso importo. Non esiste alcuna garanzia di un incremento annuo del 4% delle quote detenute dai Consiglieri regionali, come forma di "compensazione" dell'ente pubblico sussiste esclusivamente la garanzia di quanto previsto dall'art. 17, punto 5, del regolamento di gestione del fondo, alla lettera ii) che testualmente cita: *"a partire dalla data di approvazione del Rendiconto della Gestione del Fondo relativo all'esercizio 2018 e fino alla data di approvazione del Rendiconto della Gestione del Fondo relativo all'esercizio 2021, la SGR dispone, con frequenza annuale, Rimborsi Parziali a favore dei Partecipanti titolari di Quote di Classe B per un importo complessivo annuo pari al 25% del valore nominale delle Quote di Classe B in circolazione. In caso di rendimento positivo del Fondo, l'eccedenza rispetto al valore nominale viene corrisposta ai Partecipanti titolari di Quote di Classe B in occasione del Rimborso Parziale disposto alla data di approvazione della chiusura dell'esercizio 2021; in caso di rendimento negativo del Fondo, la differenza rispetto al valore nominale oggetto di Rimborso Parziale a favore dei Partecipanti titolari di Quote di Classe B è a carico dei Partecipanti titolari di Quote di Classe A"*.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
- Diego Moltre -





Trient, 2. April 2014
Prot. Nr. 824 RegRat

An die Regionalratsabgeordneten
Riccardo Dello Sbarba
Brigitte Foppa
Hans Heiss

Im Hause

BETREFF: Antwort auf die Anfrage Nr. 22/XV.

Mit Bezug auf die Anfrage Nr. 22 mit dem Titel "Garantiefonds für die Leibrenten: eine verlustträchtige Gebarung?" möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:

Die dem Regionalrat zur Verfügung stehenden Mittel wurden vom Präsidium im Laufe der Zeit nach einer ganz klaren Strategie verwaltet. Im Rahmen dieser Strategie wird ein "Mustervertrag" für die auf individueller Basis beruhende Verwaltung des Anlageportfolios erstellt. Mit dem Vertrag werden Sparverwaltungsgesellschaften beauftragt, die ihnen zugewiesenen Mittel zu verwalten.

Der Verwaltungsvertrag ist für alle Verwalter gleich, mit Ausnahme der Kommissionsbeträge.

In Anbetracht der zu schützenden Interessen (Garantie der Auszahlung der gesetzlich vorgesehenen Ansprüche zugunsten der Empfangsberechtigten) sieht der Vertrag einen Risikofaktor vor, der als mittel/niedrig eingestuft werden kann.

Der mittlere/niedrige Risikofaktor rührt de facto von der Tatsache her, dass der Verwalter nur bis zu 25% des Kapitals in Aktien anlegen kann und den Rest in festverzinsliche Wertpapiere mit vorgegebener Bonitätsklasse anlegen muss.

Bereits seit Beginn der Gebarung wurden Investitionen in sog. „kreative Finanzprodukte“ ausgeschlossen, da es zweckmäßig erschien, angesichts der zu schützenden Interessen äußerste Vorsicht walten zu lassen.

Die Verwaltungsausgaben betreffen ausschließlich die Berater, welche die Kontrolle und Aufsicht über die Finanzabschlüsse und Kommissionskosten durchführen.

Auf der Grundlage dieser gebarungsgebundenen Vorgaben, die ein Wettbewerbsverhältnis voraussetzen (im Sinne, dass die Verwalter untereinander im Wettbewerbsverhältnis stehen) kann man dann aufgrund der Analyse der Rechnungslegungen den effizientesten Verwalter bestimmen und somit eine Kontrolle über die Fähigkeiten der Verwalter, Gewinne zu erzielen, ausüben.

Die Vermögensverwaltung hat unterschiedlich begrenzte Kosten, die vorwiegend Ausgaben für Kommissionen und Beratungskosten betreffen; die fixen Kosten sind gleich Null, das sie unter die Kosten der Verwaltungsstruktur des Regionalrates fallen.

Im Laufe der Zeit waren die Verwalter jeweils PensPlan Invest, Pioneer Investments, Monte dei Paschi di Siena und Intesa Sanpaolo Private Banking.

Trotz der verschiedenen Wirtschaftskrisen, die im Laufe der Jahre eingetreten sind und vor allem die Krise von 2008-2014, die die Finanz- und Weltwirtschaft mit Kursstürzen an der Börse erschüttert hat, kann man behaupten, dass die vergangenen Gebarungen ihre "Mission" in zufriedenstellender Weise erfüllt haben.

In Bezug auf die aufgeworfenen Fragen möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:

Zur Frage Nr. 1: Im Haushalt verbucht:

Daten Rechnungslegungen RR	Wertpapiere und andere Finanzmittel
zum 31/12/2003	206.179.201,12
zum 31/12/2004	206.060.164,49
zum 31/12/2005	234.834.619,26
zum 31/12/2006	257.543.836,89
zum 31/12/2007	298.049.423,67
zum 31/12/2008	329.428.023,81
zum 31/12/2009	338.617.417,85
zum 31/12/2010	335.274.956,13
zum 31/12/2011	325.524.853,02
zum 31/12/2012	344.332.359,41
zum 31/12/2013 (geschätzter und noch nicht genehmigter Wert)	251.000.000,00

Zur Frage Nr. 2:

Die besagten Fonds werden auf der Grundlage der Vorgaben laut Anlage Nr. 2 des Verwaltungsvertrages (Anlage 1) verwaltet. Die Verwaltungsgesellschaften waren "zu Beginn" Pensplan Invest und Pioneer Investments, Intesa Sanpaolo Private Banking ab 11.07.2008 und Monte dei Paschi di Siena ab 02.09.2008 bis 19.12.2013.

Zur Frage Nr. 3:

Wie bereits anfänglich angeführt, ist der Verwaltungsvertrag für alle Gesellschaften gleich. Intesa Sanpaolo Private Banking und Monte dei Paschi di Siena wurden mittels Ausschreibung beauftragt. Für Pensplan Invest und Pioneer Investments erfolgte zu Beginn des Verwaltungsauftrages eine direkte Auftragsvergabe. Derzeit läuft eine weitere Ausschreibung um die neuen Verwalter zu bestimmen.

Zur Frage Nr. 4:

Seit 2003 haben die Investitionen folgende Verwaltungsergebnisse netto (also steuer- und kommissionsbereinigt) erzielt: siehe Anlage 2.

Zur Frage Nr. 5:

Der Regionalrat hat nie Verluste ausgleichen müssen, da man nur anlässlich der Wirtschaftskrisen von 2008 und 2011 (vorübergehend) rote Zahlen verbuchte.

Zur Frage Nr. 6:

In Anbetracht der zur Verfügung stehenden Mittel und der Finanzkrise, deren Entwicklung man nicht vorausahnen konnte/kann, hat man sich für die Abzinsung entschieden, um zumindest teilweise die Rechte der Anspruchsberechtigten auf die laut Gesetz vorgesehenen Rechtsansprüche zu schützen.

Zur Frage Nr. 7:

Vorausgeschickt, dass die Verwaltung der Geldmittel - aufgrund der sich auf internationaler Ebene ergebenden Situation - nur momentan zeitlich begrenzte Verluste verbuchen musste, lag der Entscheidung des Präsidiums den Garantiefonds „zu leeren“, allein die Absicht zugrunde, durch die Errichtung eines geschlossenen, autonom verwalteten Fonds eine teilweise Auslagerung der Gebarung der im Garantiefonds verbuchten Mittel zu erzielen.

Zur Frage Nr. 8:

Die Anteile des Family Fonds unterliegen den Schwankungen der Finanzmärkte. Da es sich beim Family Fonds um einen mittelfristigen Investmentfonds handelt, dessen Anlageschwerpunkt in verschiedenen Wert- und Geldpapieren liegt, wobei Investitionen in Nichtdividendenwerte untersagt sind, wird demzufolge angenommen, dass der Risikofaktor sehr gering ist und demnach die Renditen relativ sicher, aber auch niedrig sind. Es gibt keine Garantie für einen jährlichen Gewinn von 4% der von den Regionalratsabgeordneten gehaltenen Anteile; als „Ausgleichzahlung“ von Seiten der Öffentlichen Verwaltung gibt es nur die Garantie laut Art. 17, Absatz 5 der Ordnungsbestimmungen für die Gebarung des Fonds, der bei Buchst. ii) Folgendes besagt: *"Ab dem Zeitpunkt der Genehmigung der Rechnungslegung der Fondsverwaltung für das Jahr 2018 und bis zum Zeitpunkt der Genehmigung der Rechnungslegung der Fondsverwaltung für das Finanzjahr 2021 verfügt die Sparverwaltungsgesellschaft, auf einer jährlichen Basis, Teilrückzahlungen für die Inhaber der Anteile der Klasse B für einen jährlichen Gesamtbetrag von 25 % des Nominalwertes der sich im Umlauf befindlichen Anteile der Klasse B. Die allfälligen Renditen des Fonds bzw. die Erträge über den Nominalwert werden den Inhabern der Anteile der Klasse B zum Zeitpunkt der Teilrückzahlung, welche am Tag der Genehmigung des Abschlusses des Finanzjahres 2021 verfügt wird, ausbezahlt. Im Fall von Verlusten kommen die Inhaber der Anteile der Klasse A für die Differenz zum Nominalwert, der die Teilrückzahlung zugunsten der Inhaber der Anteile der Klasse B betrifft, auf."*

Mit freundlichen Grüßen

DER PRÄSIDENT
- Diego Moltre -



ALLEGATO N. 2
CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE

La valuta di riferimento è l'Euro.

Leva finanziaria concordata 1.

LIMITI DI INVESTIMENTO

Tutti i limiti di seguito indicati, qualora non diversamente indicato, sono da intendersi sempre riferiti al patrimonio gestito e non al solo portafoglio titoli.

1. Azioni e OICR di natura azionaria massimo 25%;
2. Obbligazioni di emittenti privati e OICR che investano in questo tipo di obbligazioni massimo 25%;
3. OICR, comprensivi di quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2, massimo 30%;
4. Rischio valutario - posizione in strumenti finanziari denominati in valute diverse da quella di riferimento al netto delle operazioni di copertura massimo 10%;
5. I titoli di debito dovranno avere un rating minimo BBB+ secondo la scala di valutazione di Standard&Poor's o equivalente per le altre agenzie di rating. Nell'eventualità in cui al medesimo titolo venga attribuito un rating diverso tra più agenzie di rating, sarà da considerarsi in ogni caso il rating inferiore. I titoli del debito pubblico italiano non sottostanno a detta previsione di rating minimo. Anche nel caso vengano utilizzati degli OICR, il predetto limite di rating dovrà essere rispettato, curando che nel prospetto dello stesso venga riportata una analoga previsione.
6. Limiti di concentrazione: sono previsti distinti limiti di concentrazione in funzione della tipologia di strumento finanziario ed emittente. La struttura dei limiti di seguito esposti non si applica ai soli titoli di debito emessi dalla Repubblica italiana. I livelli di rating previsti sono riferiti alla scala di valutazione di Standard&Poor's o equivalente per le altre agenzie di rating. Nell'eventualità in cui al medesimo titolo venga attribuito

un rating diverso tra più agenzie di rating, sarà da considerarsi in ogni caso il rating inferiore:

- a. OICR ed ETF di qualsiasi natura:
 - massimo 15% ;
 - massimo 5% del patrimonio totale dell'OICR o ETF;
- b. Titoli di capitale liquidi e trattati in mercati regolamentati:
 - massimo 1% ;
- c. Titoli strutturati od aventi componente derivativa:
 - non previsti;
- d. Investimenti in "private placement":
 - non previsti;
- e. Titoli di debito, vedasi la seguente tabella:

RATING		LIMITI		
		max per singolo titolo		max su
minimo	massimo	su portafoglio	su singola emissione	portafoglio
AAA		10.00%	10.00%	100.00%
AA+	AAA-	6.00%	5.00%	70.00%
A	AA	3.00%	5.00%	50.00%
BBB+	A-	1.00%	2.00%	10.00%
NO RAT.	BBB	0.00%	0.00%	0.00%

STRUMENTI DERIVATI

La società potrà utilizzare i seguenti strumenti derivati, quotati su mercati regolamentati e contraddistinti da elevata liquidità:

1. contratti future e forward su tassi, valute o indici sia azionari che obbligazionari;
2. contratti di opzione su tassi, valute o indici sia azionari che obbligazionari;

le predette operazioni potranno essere poste in essere unicamente con finalità di copertura delle posizioni in portafoglio.

Non è ammesso l'utilizzo dei seguenti strumenti derivati:

1. contratti swap;
2. derivati di credito;

ULTERIORI LIMITI

La Società non potrà costruire implementare posizioni aperte

scoperte su operazioni che possano determinare passività effettive o potenziali superiori al costo di acquisto degli strumenti finanziari; Il Consiglio regionale è, comunque, consapevole che l'attività di gestione non consente alcuna garanzia di mantenere invariato il patrimonio.

BENCHMARK

Il benchmark della gestione è composto dal seguente indice:

- Variazione percentuale dell'Indice HICP al netto della variazione dei tabacchi maggiorata di 2,5% su base annua.

LA PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO REGIONALE TRENTINO - ALTO ADIGE



PENSPLAN INVEST S.G.R.



Data

22/05/2012

Anlage Nr. 2 Merkmale der Gebarung

Die Währung, auf die Bezug genommen wird, ist der Euro.
Vereinbarter Hebel 1.

INVESTITIONSLIMITS

Alle nachfolgend angeführten Limits beziehen sich – sofern nichts anderes angeführt wird – auf das verwaltete Vermögen und nicht nur auf das Wertpapierportefeuille.

1. Aktien und OICR (Organismen für gemeinsame Anlagen von Ersparnissen) auf Aktienbasis maximal 25 Prozent.
2. Obligationen von privaten Herausgebern und OICR, welche in diese Art von Obligationen investieren, maximal 25 Prozent.
3. OICR, welche die unter Punkt 1 und 2 angeführten enthalten, maximal 30 Prozent.
4. Valutenrisiko – Anlage in Finanzinstrumente, die auf eine andere Währung als die Bezugswährung lauten, abzüglich der Kurssicherung (hedging), maximal 10 Prozent.
5. Die Schuldpapiere müssen ein Mindestrating BBB+ entsprechend der Bewertungsskala Standard & Poor's oder einer gleichwertigen Skala für die anderen Ratingagenturen haben. Sofern ein und demselben Papier von mehreren Ratingagenturen ein unterschiedliches Rating zuerkannt wird, wird auf jeden Fall das niedrigste Rating in Betracht gezogen. Die Staatsanleihen des italienischen Staates unterliegen nicht dem genannten Mindestrating. Auch falls OICR verwendet werden, muss das vorgenannte Ratinglimit eingehalten werden, wobei in der Aufstellung eine Vorgabe anzuführen ist.
6. Konzentrationslimits: es sind getrennte Konzentrationslimits im Hinblick auf die Art des Finanzinstrumentes und den Herausgeber vorgesehen. Die Struktur der nachfolgend angeführten Grenzen gilt nur für die vom italienischen Staat herausgegebenen Anleihen nicht. Die vorgesehenen Ratingstufen beziehen sich auf die Ratingstufen von Standard & Poor's oder auf gleichwertige Stufen für die anderen Ratingagenturen. Sollte ein und demselben Papier von mehreren Ratingagenturen ein unterschiedliches Rating zuerkannt werden, wird auf jeden Fall die niedrigste Ratingstufe in Betracht gezogen:
 1. OICR und ETF's (Exchange Traded Funds) jeglicher Art:
 - maximal 15 Prozent
 - maximal 5 Prozent des Gesamtvermögens der OICR oder ETF's;
 2. liquide Wertpapiere oder solche, die in reglementierten Märkten gehandelt werden:
 - maximal 1 Prozent
 3. strukturierte Anlagen oder solche, die Derivate beinhalten:
 - nicht vorgesehen;
 4. Investitionen in „private placement“:
 - nicht vorgesehen;
 5. Schuldpapiere, siehe nachfolgende Tabelle

		GRENZEN		
RATING	Maximal für jedes einzelne Papier		Maximal auf	
Minimum	Maximum	Auf Portefeuille	auf jede einzelne Emission	Portefeuille
AAA		10.00%	10.00%	100.00%
AA+	AAA-	6.00%	5.00%	70.00%
A	AA	3.00%	5.00%	50.00%
BBB+	A-	1.00%	2.00%	10.00%
Kein Rating	BBB	0.00%	0.00%	0.00%

DERIVATE

Die Gesellschaft kann die nachstehenden Derivate verwenden, die in geregelten Märkten gehandelt werden und durch eine hohe Liquidität gekennzeichnet sind:

1. Futures und Forwards auf Zinsen, Devisen oder auf Aktien- als auch Obligationsindex;
2. Optionen, Zinsoptionen, Devisenoptionen oder Optionen auf Aktien- und auf Anleihenindex.

Die vorgenannten Operationen dürfen nur mit der Zielsetzung der Sicherstellung der im Portefeuille bestehenden Position durchgeführt werden.

Nur zulässig sind die nachstehend angeführten Derivate:

1. Swap-Kontrakte;
2. Kreditderivate

WEITERE GRENZEN

Die Gesellschaft darf keine offenen ungedeckten Positionen auf Operationen durchführen, welche zu effektiver Passiva oder höhere Kosten als der Kaufpreis der Finanzinstrumente führen können. Der Regionalrat ist sich jedoch dessen bewusst, dass die Gebarungstätigkeit keinerlei Garantie zulässt, dass das Vermögen unverändert bleibt.

BENCHMARK

Der Benchmark der Gebarung setzt sich aus folgendem Index zusammen:

- Prozentuelle Änderung des HPVI ex Tabak (harmonisierte Verbraucherpreisindex ohne Tabakware) zuzüglich 2,5% auf Jahresbasis.

Gez.: - Die Präsidentin des Regionalrates
- Pensplan Invest SGR

Datum: 22.05.2012

RENDIMENTI NETTI DI GESTIONE: depurati da imposte e oneri commissionali

	PIONEER	PENSPLAN
	risultato netto %	risultato netto %
	€ 55.650.000,00	€ 55.650.000,00
4 ottobre - 31 dicembre 2002	1,805%	0,379%
patrimonio iniziale al 01/01/2003	€ 56.654.563,45	€ 55.860.736,96
1° gennaio - 31 marzo 2003	0,624%	1,547%
1° aprile - 30 giugno 2003	2,130%	1,552%
1° luglio - 30 settembre 2003	0,280%	0,326%
1° ottobre - 31 dicembre 2003	0,410%	0,296%
patrimonio iniziale al 01/01/2004	€ 73.518.581,62	€ 115.060.994,25
1° gennaio - 31 marzo 2004	2,055%	1,444%
1° aprile - 30 giugno 2004	-0,218%	-0,372%
1° luglio - 30 settembre 2004	1,090%	1,151%
1° ottobre - 31 dicembre 2004	1,514%	1,349%
patrimonio iniziale al 01/01/2005	€ 74.581.912,66	€ 114.571.847,60
1° gennaio - 31 marzo 2005	1,118%	0,848%
1° aprile - 30 giugno 2005	1,957%	1,662%
1° luglio - 30 settembre 2005	0,888%	0,720%
1° ottobre - 31 dicembre 2005	0,310%	0,287%
patrimonio iniziale al 01/01/2006	€ 77.425.107,57	€ 118.145.119,21
1° gennaio - 31 marzo 2006	0,104%	0,074%
1° aprile - 30 giugno 2006	-0,283%	-0,457%
1° luglio - 30 settembre 2006	1,866%	1,769%
1° ottobre - 31 dicembre 2006	0,650%	0,531%
patrimonio iniziale al 01/01/2007	€ 97.075.815,75	€ 138.109.415,44
1° gennaio - 31 marzo 2007	0,860%	0,712%
1° aprile - 30 giugno 2007	2,007%	0,547%
1° luglio - 30 settembre 2007	0,790%	1,186%
1° ottobre - 31 dicembre 2007	1,277%	0,812%
patrimonio iniziale al 01/01/2008	€ 101.373.121,20	€ 142.154.075,32

					MONTE DEI PASCHI SIENA	
					INTESA SANPAOLO	risultato netto %
1° gennaio - 31 marzo 2008	0,102%			-0,157%		
1° aprile - 30 giugno 2008	1,258%			-0,911%		
1° luglio - 30 settembre 2008	-1,150%			1,142%	€ 25.361.766,51	€ 28.000.000,00
1° ottobre - 31 dicembre 2008	-1,150%			1,570%	-0,005%	0,503%
patrimonio iniziale al 01/01/2009	€ 100.819.064,34			€ 144.487.450,55	€ 25.357.494,95	€ 28.180.168,40
1° gennaio - 31 marzo 2009	3,091%			1,480%	0,544%	-0,588%
1° aprile - 30 giugno 2009	2,300%			1,810%	2,550%	2,290%
1° luglio - 30 settembre 2009	2,380%			1,928%	3,294%	1,780%
1° ottobre - 31 dicembre 2009	1,062%			0,635%	0,945%	0,050%
patrimonio iniziale al 01/01/2010	€ 106.669.932,73			€ 148.566.772,85	€ 27.480.298,13	€ 29.298.642,06
1° gennaio - 31 marzo 2010	0,890%			1,218%	1,845%	-0,326%
1° aprile - 30 giugno 2010	-0,530%			-0,021%	-1,596%	-0,747%
1° luglio - 30 settembre 2010	1,400%			1,669%	1,332%	0,825%
1° ottobre - 31 dicembre 2010	1,340%			-0,246%	0,615%	-0,261%
patrimonio iniziale al 01/01/2011	€ 124.060.009,72			€ 162.048.696,61	€ 35.104.015,37	€ 14.486.483,92
1° gennaio - 31 marzo 2011	-0,570%			-0,222%	1,704%	0,657%
1° aprile - 30 giugno 2011	-1,100%			0,307%	-0,381%	0,106%
1° luglio - 30 settembre 2011	-1,420%			-1,498%	-8,597%	-0,346%
1° ottobre - 31 dicembre 2011	2,620%			1,294%	-0,301%	0,548%
patrimonio iniziale al 01/01/2012	€ 118.903.858,56			€ 156.722.852,96	€ 32.318.360,77	€ 14.282.887,67
1° gennaio - 31 marzo 2012	2,170%			3,690%	9,220%	2,021%
1° aprile - 30 giugno 2012	-0,940%			-0,365%	-2,370%	-0,075%
1° luglio - 30 settembre 2012	2,320%			3,536%	3,690%	0,610%
1° ottobre - 31 dicembre 2012	1,260%			1,806%	3,444%	0,818%
patrimonio iniziale al 01/01/2013	€ 94.606.623,70			€ 204.010.178,76	€ 42.481.786,32	*
1° gennaio - 31 marzo 2013	0,980%			0,375%	0,686%	
1° aprile - 30 giugno 2013	-1,120%			-0,420%	1,222%	
1° luglio - 30 settembre 2013	1,610%			1,190%	2,349%	
1° ottobre - 31 dicembre 2013	1,180%			1,931%	2,309%	*

recesso dal contratto
in data 19 dicembre
2012

Gli asterischi indicano variazioni di patrimonio dovuti a prelievi o conferimenti

NETTORENDITEN DER GEBARUNG: abzüglich Steuern und Provisionen

	PIONEER	PENSPLAN
	Nettoergebnis %	Nettoergebnis %
	€ 55.650.000,00	€ 55.650.000,00
4. Oktober - 31. Dezember 2002	1,805%	0,379%
Anfangsvermögen zum 01/01/2003	€ 56.654.563,45	€ 55.860.736,96
1. Jänner - 31. März 2003	0,624%	1,547%
1. April - 30. Juni 2003	2,130%	1,552%
1. Juli - 30. September 2003	0,280%	0,326%
1. Oktober - 31. Dezember 2003	0,410%	0,296%
Anfangsvermögen zum 01/01/2004	€ 73.518.581,62	€ 115.060.994,25
1. Jänner - 31. März 2004	2,055%	1,444%
1. April - 30. Juni 2004	-0,218%	-0,372%
1. Juli - 30. September 2004	1,090%	1,151%
1. Oktober - 31. Dezember 2004	1,514%	1,349%
Anfangsvermögen zum 01/01/2005	€ 74.581.912,66	€ 114.571.847,60
1. Jänner - 31. März 2005	1,118%	0,848%
1. April - 30. Juni 2005	1,957%	1,662%
1. Juli - 30. September 2005	0,888%	0,720%
1. Oktober - 31. Dezember 2005	0,310%	0,287%
Anfangsvermögen zum 01/01/2006	€ 77.425.107,57	€ 118.145.119,21
1. Jänner - 31. März 2006	0,104%	0,074%
1. April - 30. Juni 2006	-0,283%	-0,457%
1. Juli - 30. September 2006	1,866%	1,769%
1. Oktober - 31. Dezember 2006	0,650%	0,531%
Anfangsvermögen zum 01/01/2007	€ 97.075.815,75	€ 138.109.415,44
1. Jänner - 31. März 2007	0,860%	0,712%
1. April - 30. Juni 2007	2,007%	0,547%
1. Juli - 30. September 2007	0,790%	1,186%
1. Oktober - 31. Dezember 2007	1,277%	0,812%

Anfangsvermögen zum 01/01/2008	€ 101.373.121,20	€ 142.154.075,32		
1. Jänner - 31. März 2008	0,102%	-0,157%		
1. April - 30. Juni 2008	1,258%	-0,911%		
1. Juli - 30. September 2008	-1,150%	1,142%		
1. Oktober - 31. Dezember 2008	-1,150%	1,570%		
Anfangsvermögen zum 01/01/2009	€ 100.819.064,34	€ 144.487.450,55		
1. Jänner - 31. März 2009	3,091%	1,480%		
1. April - 30. Juni 2009	2,300%	1,810%		
1. Juli - 30. September 2009	2,380%	1,928%		
1. Oktober - 31. Dezember 2009	1,062%	0,635%		
Anfangsvermögen zum 01/01/2010	€ 106.669.932,73	€ 148.566.772,85		
1. Jänner - 31. März 2010	0,890%	1,218%		
1. April - 30. Juni 2010	-0,530%	-0,021%		
1. Juli - 30. September 2010	1,400%	1,669%		
1. Oktober - 31. Dezember 2010	1,340%	-0,246%		
Anfangsvermögen zum 01/01/2011	€ 124.060.009,72	€ 162.048.696,61		
1. Jänner - 31. März 2011	-0,570%	-0,222%		
1. April - 30. Juni 2011	-1,100%	0,307%		
1. Juli - 30. September 2011	-1,420%	-1,498%		
1. Oktober - 31. Dezember 2011	2,620%	1,294%		
Anfangsvermögen zum 01/01/2012	€ 118.903.858,56	€ 156.722.852,96		
1. Jänner - 31. März 2012	2,170%	3,690%		
1. April - 30. Juni 2012	-0,940%	-0,365%		
1. Juli - 30. September 2012	2,320%	3,536%		
1. Oktober - 31. Dezember 2012	1,260%	1,806%		
Anfangsvermögen zum 01/01/2013	€ 94.606.623,70	€ 204.010.178,76		
1. Jänner - 31. März 2013	0,980%	0,375%		
1. April - 30. Juni 2013	-1,120%	-0,420%		
1. Juli - 30. September 2013	1,610%	1,190%		
1. Oktober - 31. Dezember 2013	1,180%	1,931%		
Die Sternchen bezeichnen Vermögensveränderungen, die auf Entnahmen oder Einlagen zurückzuführen sind				

INTESA SANPAOLO	SIENA
Nettoergebnis %	Nettoergebnis %
€ 25.361.766,51	€ 28.000.000,00
-0,005%	0,503%
€ 25.357.494,95	€ 28.180.168,40
0,544%	-0,588%
2,550%	2,290%
3,294%	1,780%
0,945%	0,050%
€ 27.480.298,13	€ 29.298.642,06
1,845%	-0,326%
-1,596%	-0,747%
1,332%	0,825%
0,615%	-0,261%
€ 35.104.015,37	€ 14.486.483,92
1,704%	0,657%
-0,381%	0,106%
-8,597%	-0,346%
-0,301%	0,548%
€ 32.318.360,77	€ 14.282.887,67
9,220%	2,021%
-2,370%	-0,075%
3,690%	0,610%
3,444%	0,818%
€ 42.481.786,32	

am 19. Dezember
2013 vom Vertrag
zurückgetreten